

## La Provincia elude la Regione sfiora il ridicolo

**P**er il nuovo lettore ricordiamo brevemente il fatto mentre il vecchio lettore può ritrovare l'articolo a pagina 16 di *inCAMPER* N. 50.

### Il fatto

Il 24.08.1996 GABRIELE BORRINI si recava a bordo del proprio autocaravan nel Comune di Santo Stefano d'Aveto per turismo. Nella tarda serata raggiungeva la località Pian di Penden e, stanco del viaggio, imboccava una strada sterrata per fermarsi in uno spiazzo e parcheggiava in osservanza dell'art. 185 del Codice della Strada.

Verso le ore 7.00 del 25.08.1996 sopraggiungeva una pattuglia della Polizia Provinciale di Genova che, informando che la Legge Regionale 38/1992 vietava la circolazione dei mezzi motorizzati al di fuori della sede stradale, invitava a lasciare la zona. Prontamente il Borrini eseguiva l'ordine, riportando l'autocaravan sulla sede stradale, e la pattuglia non elevava verbale ma in data 09.09.1996 gli era notificato un verbale.

### Il calvario

Per il Borrini iniziava l'oneroso calvario per difendere i suoi diritti.

Supportato dal *Coordinamento Camperisti* chiedeva all'Amministrazione Provinciale di Genova d'archiviare il Verbale, vista l'assenza di segnaletica idonea a rendere noto il divieto.

Chiedeva altresì di comunicargli gli estremi della normativa che aveva esonerato gli agenti a redigere, contestualmente alla rilevata infrazione, un Sommario Processo Verbale,

nonché quella che autorizza l'uso di Verbali privi di numero progressivo.

### La risposta

Il Borrini riceve la lettera, protocollo 23413/TM datata 16.10.96, del Direttore Responsabile Area 12/Ambiti Naturali della Provincia di Genova ma non trova risposta ai semplici quesiti posti nella memoria difensiva (*gli estremi della normativa che esonera gli agenti a redigere, contestualmente alla rilevata infrazione, un Sommario Processo - gli estremi della normativa che esonera codesto Comando dal predisporre dei moduli per Sommario Processo Verbale privi di numero progressivo*).

Il Borrini deve prendere carta e penna per sollecitare detta risposta e ricordare che aveva parcheggiato, non avendo percezione d'illecito in quanto non esisteva alcuna segnaletica che indicava la limitazione contestata.

Deve ricordare ad un Funzionario Pubblico che la giurisprudenza, a partire dalla sentenza n. 364/1988 della Corte Costituzionale, afferma che è configurabile la cosiddetta "buona fede" del cittadino quando, la mancata coscienza dell'illiceità, deriva non dall'ignoranza dalla legge ma da un elemento positivo: cioè da una circostanza che induce nella convinzione della sua liceità.

Borrini ha dovuto prendere carta e penna per chiedere al **Direttore Responsabile l'Area 12/Ambiti Naturali, Provincia di Genova** di rispondere compiutamente ai quesiti, di comunicare il termine preciso entro

cui il procedimento sarà concluso nonché l'ufficio e la persona responsabile del procedimento.

Contestualmente, ha chiesto al **Presidente della Giunta Provinciale di Genova** un intervento per evitare che tale assurda situazione si prolunghi con ulteriori oneri sia per lui sia per l'Amministrazione.

Ha chiesto ai **Sindaci Revisori della Provincia di Genova** di attivare quanto di loro competenza, qualora, in quanto sopra esposto e dai documenti in allegato, ravvisino estremi di reato e/o d'illecito amministrativo, in particolare per quanto attiene al rifiuto di rispondere ai quesiti sottoposti visto che:

- **sono chiamati dalla normativa**, con diligenza del mandatario, a:

**conoscere** tutta la normativa esistente in termini civili, penali, commerciali, fiscali, del lavoro, contrattuali, etc... e vigilare sull'osservanza della stessa;

**effettuare** controlli e verifiche sulla regolarità amministrativa e tenuta della contabilità della gestione;

**chiedere** notizie al Sindaco sull'andamento della gestione;

**accertare** che l'impostazione delle scelte strategiche degli amministratori veda l'emanazione d'atti conformi alla legge e siano rispettati i principi d'economicità;

**controllare** ma anche guidare rendendosi disponibili a pareri preventivi;

- **per sottrarsi alle loro responsabilità**, nel caso sia accertato un danno provoca-